

Per una cultura della cittadinanza attiva

Donatella Bramanti

Abstract:

Laboratory 2 involved active participation from representatives of 11 diverse organizations, including associations, academia, and local public institutions. The focus was on promoting engaged and conscious citizenship that goes beyond exercising rights to actively contribute to community improvement and social justice, with particular attention to age-friendly spaces. The projects highlighted active ageing, intergenerational participation, and holistic care across the lifespan, emphasizing integrated and sustainable approaches to well-being. Key themes included resilience during emergencies like the pandemic, the importance of memory and cultural exchange, volunteer engagement in later life, and educational initiatives in schools to foster intergenerational bonds. These practices demonstrated community-based, participatory models that strengthen social cohesion and networks. A common challenge identified was enhancing participatory planning with beneficiaries. Overall, the diverse interventions show promising results in promoting well-being and social inclusion, contributing to positive ageing education and a more inclusive society.

Keywords: Active Ageing; Age-friendly Spaces; Educational Initiatives; Volunteer Engagement

Il Laboratorio 2 ha visto la partecipazione attiva dei rappresentanti di 11 realtà afferenti ad ambiti diversi: associazioni di Terzo Settore; Accademie e istituzioni pubbliche che operano a livello territoriale.

Il focus specifico di questa sezione è relativo a come e con quali strumenti specifici è possibile promuovere una cittadinanza impegnata e consapevole, che non si limita a esercitare diritti, ma si attiva per contribuire al miglioramento della propria comunità e alla costruzione di una società più giusta ed inclusiva, in grado di creare spazi *age-friendly*, attenti alle diverse esigenze della popolazione con particolare attenzione alla anzianità.

In questa sezione sono presenti una serie di progetti e iniziative che pongono al centro l'invecchiamento attivo (Bramanti 2022; Bramanti et al. 2025), la partecipazione intergenerazionale e la cura olistica della persona lungo tutto il ciclo di vita, evidenziando l'importanza di approcci integrati e sostenibili per promuovere il benessere sociale e individuale dei soggetti coinvolti nel processo di invecchiamento.

Senza alcuna pretesa di esaustività, e rimandando al lettore il confronto diretto con la presentazione delle singole esperienze, si segnalano alcuni elementi peculiari, che, anche se in differente misura, attraversano le buone pratiche (Bramanti e Boccacin 2014) presentate:

Donatella Bramanti, Catholic University of Sacro Cuore of Milan, Italy, donatella.bramanti@unicatt.it, 0000-0001-9910-216X

Referee List (DOI 10.36253/fup_referee_list)

FUP Best Practice in Scholarly Publishing (DOI 10.36253/fup_best_practice)

Donatella Bramanti, *Per una cultura della cittadinanza attiva*, © Author(s), CC BY 4.0, DOI 10.36253/979-12-215-0744-7.28, in Vanna Boffo, Michele Bertani, Donatella Bramanti, Rabih Chattat, Laura Formenti (edited by), *Accompagnare la longevità. Buone pratiche educative e formative per l'invecchiamento attivo*, pp. 241-242, 2025, published by Firenze University Press, ISBN 979-12-215-0744-7, DOI 10.36253/979-12-215-0744-7

- la capacità di attraversare le emergenze, in particolare il riferimento è la recente pandemia, si sottolinea come questa abbia rafforzato la consapevolezza dell'interconnessione tra uomo e ambiente, rendendo evidente il ruolo di ambienti adeguati e di professionisti formati in una visione 'connessa' tra infanzia e età senile;
- il tema della memoria, anche in senso storico e culturale, che consente un nuovo patto tra comunità e territorio, favorendo l'interazione tra culture e generazioni, e trasformando i luoghi in spazi relazionali ed esperienziali;
- la promozione di un impegno volontaristico in età avanzata, che si declina in ambiti differenti, ma sempre attenti alle necessarie competenze e alla centratura sulla persona per migliorare la qualità di vita dei partecipanti;
- la presenza all'interno delle scuole come ambito educativo per promuovere un nuovo patto tra le generazioni.

Si tratta di progetti che sono stati individuati come buone pratiche¹ e di questi presentano alcuni aspetti essenziali, in particolare:

- evidenziano una posizione sussidiaria nei confronti dei beneficiari e delle loro reti, cioè, risultano positivi per mantenere un ruolo attivo di coloro che vengono coinvolti, pur avvalendosi di volontari/professionisti che esprimono un set di competenze specifiche;
- si attivano a partire dal coinvolgimento di una pluralità di attori – pubblici e privati – che seguono l'attività e assicurano che essa segua parametri di qualità, che non sono privatistici, ma comunitari;
- a valle dell'intervento si possono individuare ricadute che incrementano la coesione sociale e rafforzano i tassi di socialità, vale a dire la disponibilità alle relazioni e all'azione cooperativa, delle comunità in cui è prodotta.

Forse un tratto ancora debole di queste esperienze è la capacità di promuovere una progettazione partecipata con gli stessi beneficiari, tema che potrebbe essere ulteriormente presidiato.

In sintesi, si evidenzia una notevole varietà di interventi che si muovono sia in campi più tradizionali che innovativi, con buoni livelli di successo dal punto di vista del coinvolgimento dei beneficiari e dell'incremento del benessere sia dei singoli che, in alcuni casi, delle reti di appartenenza.

Complessivamente il panorama presentato consente di tracciare un primo bilancio di proposte e azioni già in atto che appare di estremo interesse proprio nella prospettiva di una educazione alla longevità positiva e rassicurante per le generazioni.

Riferimenti bibliografici

- Bramanti, D., a cura di. 2022. *Vivere la transizione alla fragilità tra resilienza e rassegnazione*. Milano: EDUCatt.
- Bramanti, D., e L. Boccacin. 2014. "Anziani attivi in Europa tra morfogenesi dei legami e innovazione esistenziale." *Studi di Sociologia* 3: 233-59.
- Bramanti D., Errichiello L., Falavigna G., e S. Nanetti, a cura di. 2025. *Verso un invecchiamento attivo, in salute e sostenibile. Riflessioni teoriche ed evidenze empiriche sul bilanciamento tra lavoro e vita privata*. Torino: CNR-IRCrES (Quaderni IRCrES 23).

¹ Per una definizione più analitica, si rimanda in questo stesso volume al capitolo dedicato al tema delle buone pratiche.